

ANNUAL

# FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO



INCERTEZZA E CONTROLLI: DA ANTITESI A SINTESI

10, 11 e 12 NOVEMBRE 2020

## Three lines of defense e rischi ESG: il nuovo contesto competitivo e regolamentare

Fabio Verachi (FRM)

*Enterprise Risk Manager, Intesa Sanpaolo*

**ABI** Associazione  
Bancaria  
Italiana

**ABISERVIZI**  **ABI**  
FORMAZIONE

**INTESA**  **SANPAOLO**

## AGENDA

COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

RISCHI ESG E IMPLICAZIONI PER IL SISTEMA BANCARIO

TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?

GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN ISP

PRINCIPALI TAKEWAYS & SHARING TIME



# OIL INDUSTRY: COVID-19 O TENDENZA IN ATTO?

✓ I principali dati di settore indicano che la pandemia sta riducendo la domanda di petrolio. E' sicuramente vero che il regolatore ha in agenda le tematiche ESG, ma cosa dicono i mercati ?



## Chart Summary

▼ Pane 1									
NAME	BENCHMARK	INTRADAY PRICE	INTRADAY CHANGE	HIGH	LOW	AVG	CHART STATISTICS: SEP-15-2010 TO SEP-14-2020		
▼ Tesla, Inc. (NasdaqGS:TSLA)		-	-	-	-	-	-	-	-
Market Capitalization		419.62	46.90   12.58%	464.34b	1.82b	39.13b	388.96b	18987.49%	
▼ Exxon Mobil Corporation (NYSE:XOM)		-	-	-	-	-	-	-	-
Market Capitalization		36.66	-0.24   -0.65%	448.25b	133.10b	355.54b	-155.59b	-50.09%	

## AGENDA

**COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**RISCHI ESG E IMPLICAZIONI PER IL SISTEMA BANCARIO**

**TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?**

**GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN ISP**

**PRINCIPALI TAKEWAYS & SHARING TIME**



# CLIMATE RISK REGULATION

IL CLIMATE RISK SARÀ TRATTATO COME **RISCHIO FINANZIARIO**, NON SOLO COME RISCHIO REPUTAZIONALE

2015

## **Accordo di Parigi e costituzione della TCFD**

L'**accordo di Parigi** è stato firmato per limitare l'aumento della temperatura media di questo secolo **al di sotto dei 2° C** rispetto all'era preindustriale. La **Task Force on Climate-related Financial Disclosures** (TCFD) è stata istituita dal Financial Stability Board con l'obiettivo di sviluppare requisiti di disclosure delle informazioni relative al clima

2017

## **Raccomandazioni della TCFD**

Il **Rapporto Finale** prevede raccomandazioni sulla **disclosure periodica di informazioni** su rischi e opportunità relative al cambiamento climatico, strutturata in 4 aree: **Governance, Strategia, Gestione del rischio e Metriche/ Obiettivi**

2019

## **Piani d'azione della Commissione europea (CE) e dell'Autorità Bancaria Europea (EBA)**

Il **piano d'azione della Commissione** conferisce all'**EBA** (e alle altre ESAs) il mandato di fornire un sostegno nel perseguimento di 3 obiettivi principali:

- **Riorientare i flussi di capitale** verso investimenti sostenibili
- **Gestire i rischi finanziari** derivanti dai **cambiamenti climatici**
- **Favorire la trasparenza** la **visione di lungo termine** nell'attività finanziaria

2020

## **European Central Bank (ECB) - Guide on climate-related and environmental risks**

Le **aspettative ECB** definiscono linee guida su come gli enti devono **considerare i rischi legati al clima e all'ambiente** nella formulazione della propria strategia aziendale e su come **integrarli nel framework dei rischi prudenziali**

# GUIDA BCE: NON VINCOLANTE MA...

## Business models & strategy

- 1 Business environment:** Completa comprensione dell'impatto dei rischi C&E a breve/medio/lungo termine
- 2 Business strategy:** Considerazione dei rischi C&E e integrazione nel business environment a breve, medio e lungo termine

## Governance & risk appetite

- 3 Management body:** Efficace oversight dei rischio C&E nello sviluppo e implementazione della strategia aziendale, degli obiettivi aziendali e della gestione del rischio
- 4 Risk appetite:** Inclusione dei rischi C&E nel risk appetite framework
- 5 Organizational structure:** Assegnazione responsabilità per i rischi C&E all'interno dell'organizzazione in conformità ai principi 3LoD
- 6 Reporting:** Aggregazione e reporting dei risk data che riflettono l'esposizione ai rischi C&E

## Risk management

- 7 Risk management framework:** Inserimento dei rischi C&E come driver delle risk categories stabilite nel risk appetite framework esistente incl. monitoraggio a lungo termine
- 8 Credit risk management:** Considerazione dei rischi C&E in tutte le fasi del processo di concessione del credito e del monitoraggio del portafoglio
- 9 Operational risk management:** Considerazione di come gli eventi legati al clima influiscono sulla business continuity e sui rischi reputazionali e/o sul liability risk
- 10 Market risk management:** Monitoraggio dell'impatto dei rischi C&E sulle attuali posizioni esposte al market risk, su eventuali investimenti futuri e considerazione di scenari di stress test
- 11 Scenario analysis and stress testing:** Inclusione dei rischi C&E negli scenari di stress baseline e adverse
- 12 Liquidity risk management:** Valutazione di come i rischi C&E possono causare deflussi di cassa netti e/o riduzione dei liquidity buffer; incorporazione di queste valutazioni nella gestione del rischio di liquidità e calibrazione dei liquidity buffer (se rilevante)

## Disclosure

- 13 Disclosure policies and procedures:** Pubblicazione di informazioni significative e metriche chiave in linea con le linee guida della Commissione Europea sulla rendicontazione non finanziaria



## EBA: WHAT'S GOING ON

- ✓ Il **Discussion Paper** dell'EBA sarà pubblicato nel novembre 2020 con l'obiettivo di raccogliere feedback dall'industry sulla **preliminary proposal**



### Messaggi chiave e aspettative per il settore

- Necessità di agire in modo proattivo sui rischi ESG nella **strategia aziendale** (mitigazione del rischio)
- Necessità di **incorporare i rischi ESG nel risk management** e utilizzare l'analisi di scenario come strumento di valutazione
- Promuovere la **climate-related disclosure**, comprendendo le metriche quantitative (disclosure monitoring)

- L'EBA si sta basando su **framework esistenti** (es. NGFS, CAs)
- Il mandato dell'EBA riguarda **tutti i rischi ESG**, non solo il rischio climatico

## AGENDA

**COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**RISCHI ESG E IMPLICAZIONI PER IL SISTEMA BANCARIO**

**TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?**

**GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN ISP**

**PRINCIPALI TAKEWAYS & SHARING TIME**



# CLIMATE CHANGE NEL PIU' AMPIO CONTESTO DEI RISCHI ESG

## ENVIRONMENTAL



### Climate change

- Esaurimento delle risorse, acqua inclusa
- Rifiuti e inquinamento
- Deforestazione

## SOCIAL



- Condizioni di lavoro e lavoro minorile
- Conflitti e crisi umanitarie
- Salute e sicurezza
- Relazioni e diversità dei dipendenti

## GOVERNANCE



- Retribuzioni executive
- Abusi e corruzione
- Diversity e struttura del CdA
- Strategia fiscale equa

## Global warming e necessità di un'economia low carbon generano rischi e opportunità

*"In the near future – and sooner than most anticipate – there will be a significant reallocation of capital"*  
 Larry Fink, Blackrock

### Transition Risk

Rischi legati alla transizione verso un'economia lower-carbon

### Credit Risk?

### Physical Risk

Rischi legati agli impatti fisici del climate change

> 50%

Aumento emissioni CO2 dal 1990 <sup>(1)</sup>

+ 1° C

Aumento temperatura media mondiale (1880-2016) <sup>(2)</sup>

€ 453 mld

Costo dei disastri naturali per l'economia EU (1980-2017) <sup>(3)</sup>



## AGENDA

**COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**RISCHI ESG E IMPLICAZIONI PER IL SISTEMA BANCARIO**

**TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?**

**GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN ISP**

**PRINCIPALI TAKEWAYS & SHARING TIME**

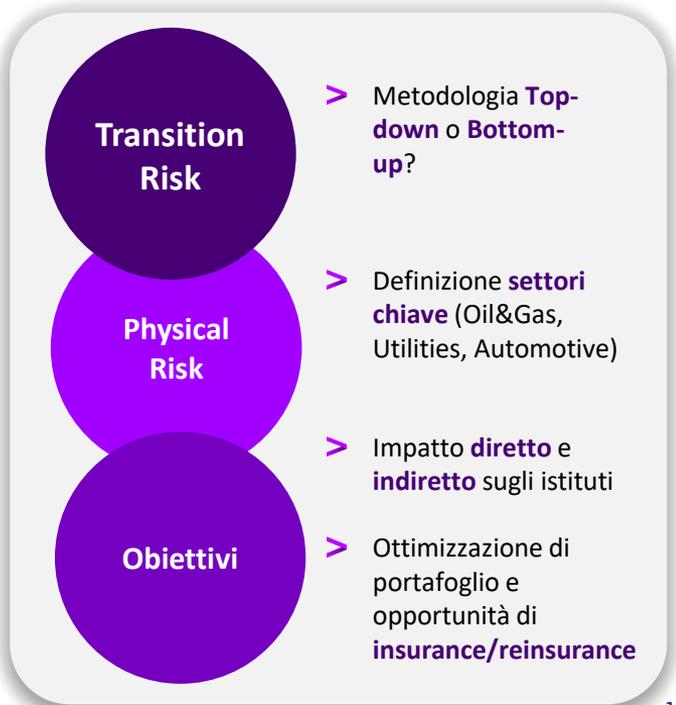


# CONTESTO DI RIFERIMENTO

La quantificazione del **TRANSITION RISK** e del **PHYSICAL RISK** dovrà essere effettuata attraverso la declinazione e la precisazione di scenari coerenti con le definizioni TCFD e la loro applicazione **forward looking** in uno scenario di stress

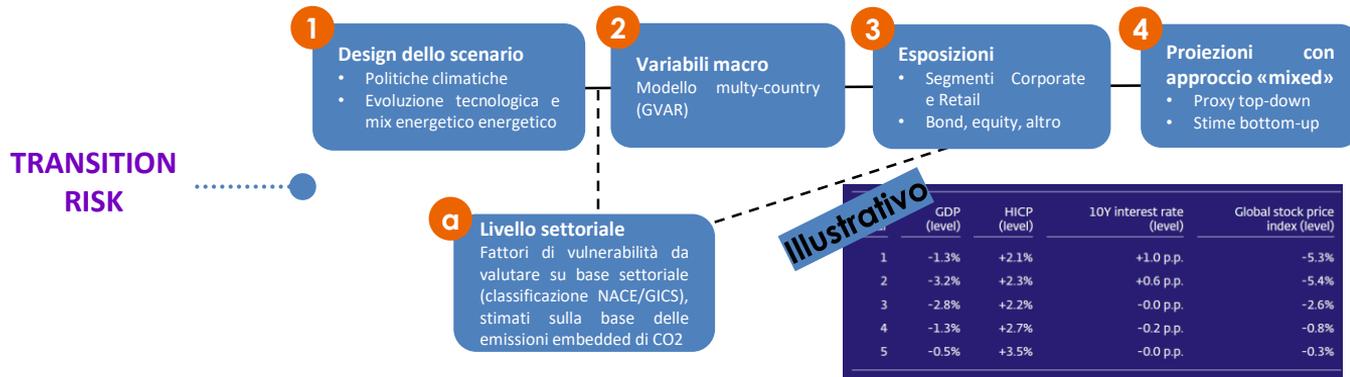
<b>Rapid transition RCP 2.6</b>	1,5°	Molto Forte
<b>Two-degree RCP 4.5</b>	2°	Forte
<b>Business-as-intended RCP 6.0</b>	3°	Sostanziale
<b>Business-as-usual RCP 8.5</b>	4°	Limitata

Differenziale di temperatura al 2100 vs era pre-industriale      Tipo di correzione allo scenario base



# PROPOSTA DI IMPLEMENTAZIONE

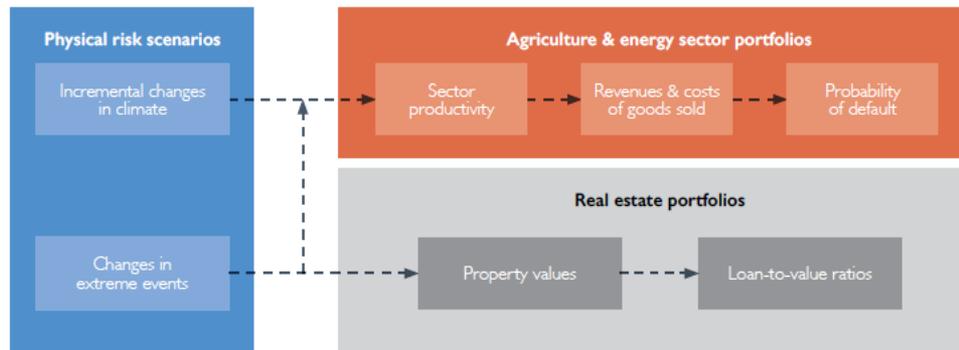
La proposta per la misurazione del Climate Change nel Risk Appetite Framework



DeNederlandscheBank



**PHYSICAL RISK**





# SCENARI: RCP, SSP E SPA at work

## Passaggio dall'approccio SRES al framework RCP, SSP e SPA

> Schema generale per la costruzione degli **scenari climatici**

Pathway	Descrizione	Modello climatico
RCP8.5	Crescita del forzante radiativo fino a 8.5 W/m <sup>2</sup> nel 2100	MESSAGE
RCP6	Crescita del forzante radiativo e stabilizzazione sul valore massimo di 6 W/m <sup>2</sup> . Valori stabili dopo il 2100	AIM
RCP4.5	Crescita del forzante radiativo a 4.5 W/m <sup>2</sup> . Valori stabili dopo il GCAM (MiniCAM) 2100	
RCP2.6	Crescita del forzante radiativo fino a circa 3W/m <sup>2</sup> seguito da un declino fino a 2.6W/m <sup>2</sup> nel 2100	IMAGE



### Associazione e scelta degli scenari RCP e SSP

	SSP1	SSP2	SSP3	SSP4	SSP5
RCP2.6	Mitigation	Mitigation	Mitigation	N.C.	N.C.
RCP4.5	Mitigation	Mitigation	Mitigation	Mitigation	Mitigation
RCP6.0	Baseline	Mitigation	Mitigation	Mitigation	Mitigation
RCP8.5	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	Baseline

SSP	Descrizione
SSP1, sustainability "taking the green road"	Il mondo abbraccia progressivamente e pervasivamente percorsi di sviluppo sostenibili e rispettosi dell'ambiente. Si riducono le disuguaglianze all'interno e tra le nazioni. I consumi si orientano all'efficienza e alla riduzione nello sfruttamento di risorse energetiche e fisiche
SSP2, middle of the road	Lo sviluppo sociale, economico e tecnologico procede lungo i trend storici. Le nazioni perseguono autosufficienza alimentare ed energetica, e la crescita sostenibile, pur supportata da istituzioni nazionali e internazionali, ha limitato successo
SSP3, regional rivalry "a rocky road"	Il mondo è caratterizzato da nazionalismi, col nascere di conflitti regionali e che portano le nazioni a focalizzarsi sulla sicurezza. Gli investimenti nell'istruzione e nello sviluppo tecnologico declinano. La crescita della popolazione è forte nei paesi poveri e limitata nei paesi ricchi
SSP4, inequality "a road divided"	Il mondo è caratterizzato da grandi disparità negli investimenti in capitale umano, con la conseguenza che si accrescono le disuguaglianze all'interno e tra le nazioni, con perdita di coesione sociale. La crescita tecnologica è significativa soltanto nelle economie più ricche, che sono anche quelle che scelgono percorsi più sostenibili
SSP5, fossil-fuel development "taking the highway"	Il mondo pone la sua fiducia nello sviluppo dell'economia di mercato, con potenti investimenti nel capitale umano, nella sanità, nell'educazione e nello sviluppo tecnologico. Viene sfruttata a pieno l'abbondanza di combustibili fossili e ci si orienta verso percorsi di sviluppo caratterizzati da sfruttamento intensivo dell'ambiente e dell'energia.  Lo sviluppo tecnologico consente di contenere e gestire l'impatto ambientale





## 4 SCENARI IN LINEA CON LA TCFD

### Proiezioni di lungo termine che combinano RCP, SSP e SPA

Tra le diverse combinazioni possibili, è possibile proporre degli scenari di evoluzione del sistema finanziario secondo la classificazione generalmente adottata dalle raccomandazioni TCFD: **Rapid Transition** (+1,5° riscaldamento globale sopra i livelli preindustriali), **Two Degree** (+ 2° lieve aumento), **Business as Intended** (+3° aumento) e **Business as Usual** (+4° forte surriscaldamento)

			Scenario 1 RCP2.6, SSP1, SPA1 Rapid Transition	Scenario 2 RCP4.5, SSP2, SPA2 Two Degree	Scenario 3 RCP6.0, SSP3, SPA3 Business as Intended	Scenario 4 RCP8.5, SSP5 Business as Usual
Risk factors	Physical risk	Siccità	LOW MEDIUM	MEDIUM	MEDIUM HIGH	MEDIUM HIGH
		Ondate di calore	MEDIUM	MEDIUM	MEDIUM	HIGH
		Alluvioni e frane	MEDIUM	MEDIUM	MEDIUM	HIGH
		Windstorms	MEDIUM	HIGH	HIGH	HIGH
	Transition risk	Technology risk	MEDIUM HIGH	MEDIUM	MEDIUM HIGH	HIGH
		Market risk	MEDIUM HIGH	MEDIUM	MEDIUM HIGH	LOW MEDIUM
		Climate policy risk	HIGH	LOW	LOW	LOW

# TRANSITION VULNERABILITY FACTORS

## L'ipotesi dei Transition Vulnerability Factor (TVF)

Considerare gli effetti a **livello settoriale** è cruciale, poiché le conseguenze del rischio di transizione saranno diverse, ad esempio, tra un loan a un corporate oil&gas o ad una utility

I Transition vulnerability factors (TVF) mirano a misurare questi effetti a livello settoriale:

- > basandosi su un'analisi **input-output**
- > riflettendo le **emissioni di CO2** embedded
- > tenendo in considerazione le emissioni delle imprese a monte della **catena del valore**

L'uso di TVF garantisce che i settori con **più elevate emissioni di CO2** nel processo produttivo siano **maggiormente colpiti dagli shock di transizione**

### Emissioni di CO2 per auto



SOLO PER SCOPI ILLUSTRATIVI  
 DeNederlandscheBank

# TRANSITION RISK: IMPATTO PD&LGD

## Adattamento della proposta di OW e del Climate Credit Quality Index (CCQI)

E' possibile fare riferimento, come primo pilota di sistema, al framework di Merton adattato al rischio climatico

### Proiezioni di PD scenario-adjusted

$$PD_{i|c^*} = \Phi \left( \Phi^{-1}(PD_{i,TTC}) - \frac{1}{\alpha_k} \sum_j (sr_{j,k} f_k^r) \right)$$

Climate Credit Quality Index per segmento/area geografica *j*

- >  $PD_{i|c^*}$  è la PD scenario-adjusted del borrower *i*
- >  $PD_{i,TTC}$  è la PD through-the-cycle del borrower *i*
- >  $sr_{j,k}$  è la sensitivity rispetto al risk factor *r* nel segmento/area geografica *j* del settore *k*
- >  $f_k^r$  è il percorso evolutivo del risk factor *r* del settore *k*
- >  $\alpha_k$  è il fattore di calibrazione del settore *k*

### LGD proxy su base della PD

$$LGD_{Transition} = \frac{\Phi(\Phi^{-1}(PD_{Transition}) - [\Phi^{-1}(PD_{TTC}) - \Phi^{-1}(PD_{TTC}LGD)])}{PD_{Transition}}$$

Approssimazione di Frye-Jacobs

- >  $LGD_{Transition}$  è la LGD scenario-adjusted
- >  $PD_{Transition}$  è la PD scenario-adjusted
- >  $PD_{TTC}$  è la PD iniziale, specifica del portafoglio
- >  $LGD$  è la LGD implicita di partenza



# PHYSICAL RISK: TOP DOWN O BOTTOM UP?

## Approccio Top Down

- L'approccio top down, pur riconoscendo la natura idiosincratICA del rischio fisico non tiene conto delle peculiarità dei borrower
- La variazione di LGD è trattata con la formula di Frye-Jacobs

$$\pi_{kQ} = \Phi\left(\Phi^{-1}(\pi_{0Q}) - q_{j,k}\right) = \Phi\left(\Phi^{-1}(\pi_{0P}) + \frac{\mu - r}{\sigma} \sqrt{\tau} - q_{j,k}\right)$$

$$LGD_k = \frac{\Phi(\Phi^{-1}(\pi_{kQ})) - [\Phi^{-1}(\pi_{0Q}) - \Phi^{-1}(\pi_{0Q}LGD)]}{\pi_{kQ}}$$

## Approccio Bottom Up

L'approccio bottom up è l'approccio di elezione per il rischio fisico

- L'approccio bottom-up è più adatto al rischio fisico, perché consente di tenere conto delle peculiarità del borrower (localizzazione impianti, esposizione a rischi, ecc.)
- La variazione di LGD è calcolata sulla base dell'effetto del rischio sui collaterali
- E' necessaria sia l'elaborazione quantitativa degli scenari che la disponibilità di informazioni sui borrower

$$\Delta Z^k = \sum_j \alpha_j \Delta \beta_j = \sum_j \alpha_j \left( \sum_i \delta_j^i \left( \Delta_{incr} P_i^k + \sum_q \Delta \psi_q^k \Delta_{cat} P_i^q \right) P_i^0 \right)$$

$$\Delta PD^k = f'(Z) \Delta Z^k$$

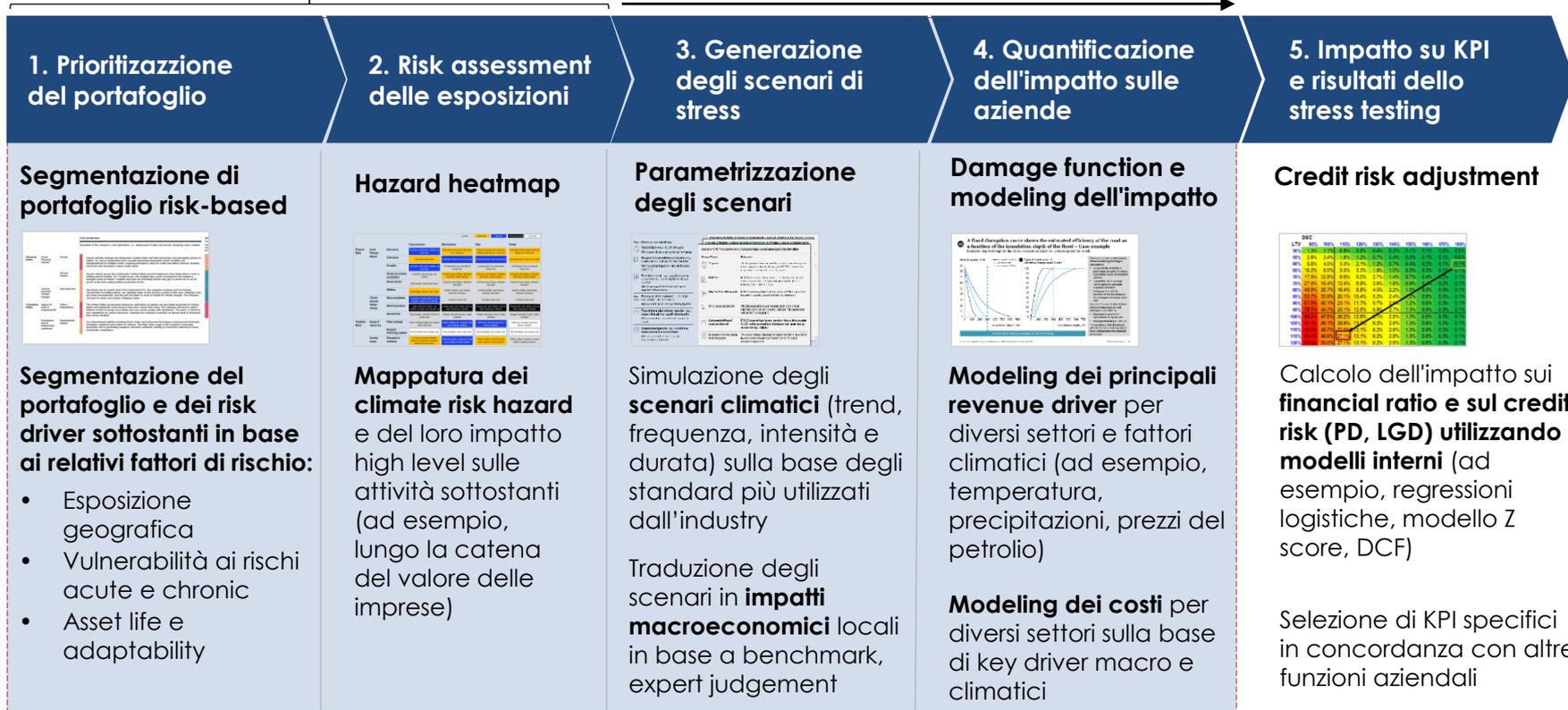
$$\Delta LGD^k = -LGD_{uncoll} \times \left( \frac{\Delta Coll^k}{E_i} \right)$$



# PHYSICAL RISK: COME FUNZIONA STEP-BY-STEP

Fasi sviluppate in parallelo

Step specifici per settore



## AGENDA

- COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET
- NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- RISCHI ESG E IMPLICAZIONI PER IL SISTEMA BANCARIO
- TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?
- GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN ISP
- PRINCIPALI TAKEWAYS & SHARING TIME



## PRIMI PASSI VERSO ECB GUIDE

- L'area **Risk Management**, nell'ambito del più ampio progetto ISP4ESG, sta portando avanti una prima implementazione delle questioni relative al cambiamento climatico:

### 5 passaggi chiave per implementare la Guida BCE

- 1 Assegnare a uno **specifico comitato** il ruolo di assistere il CdA nella definizione della strategia di rischio CC, integrazione del CC Risk nelle **linee guida ESG**, definire i **ruoli** sul rischio climatico e le **responsabilità** a livello organizzativo
- 2 **Limiti RAF** di alto livello sui **settori brown**; nuova **policy di rischio CC** specifica; implementazione del **reporting sul rischio CC** sulla base dei risultati del progetto ISP4ESG; sviluppo dello schema "**3 linee di difesa**" sul rischio ESG-CC; valutazione dell'impatto del rischio CC sul **rischio operativo (business continuity) e reputazionale**
- 3 Basandosi sugli **esercizi in corso (UNEP FI e EBA sensitivity)**, implementare analisi di **stress test di tipo forward-looking** (utilizzando proiezioni in linea con i pathways forniti dalla comunità scientifica, come scenari IPCC, IEA, NGFS)
- 4 Progettazione di un framework per la gestione del **rischio di credito** focalizzato sui cambiamenti climatici (**attribuzione del rating, CRA e strategie di credito, concessione di crediti**) e conseguente impostazione dei **requisiti IT/Database**
- 5 Altre attività: **market risk stress test, liquidity risk, insurance, asset management**

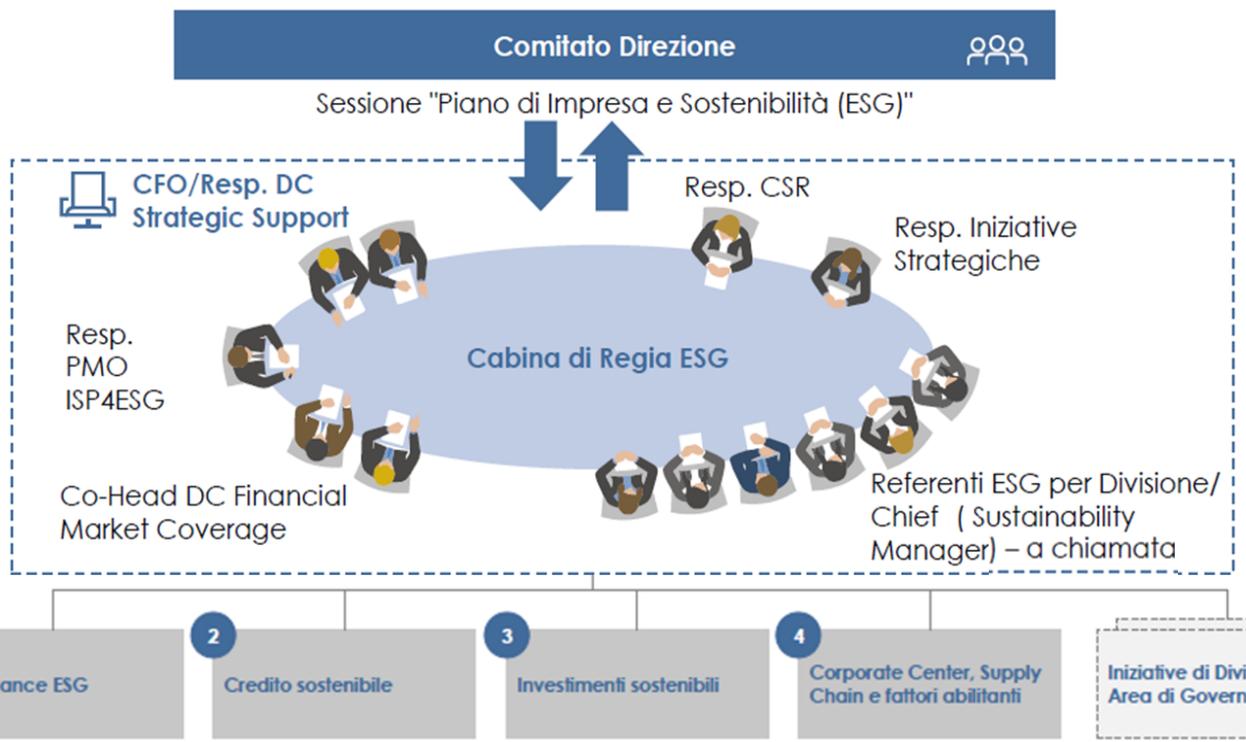
Quick wins



Attività di medio termine



# GOVERNANCE: INTRODUZIONE CABINA DI REGIA ESG



**Indirizzo Strategico e Operativo (almeno trimestrale)**

- > **Supporto** al Comitato di Direzione
- > **Posizionamento** del Gruppo (es. policy creditizie ESG) e **coordinamento** trasversale (es. climate change risk)
- > Presidio del **quadro normativo** e **benchmarking**

**Analisi e Monitoraggio (almeno mensile)**

- > Valutazione **iniziative ESG**
- > **Plafond** circular economy
- > Lancio nuovi **prodotti ESG**
- > **Formazione** digitale, collaborazioni e/o partnership

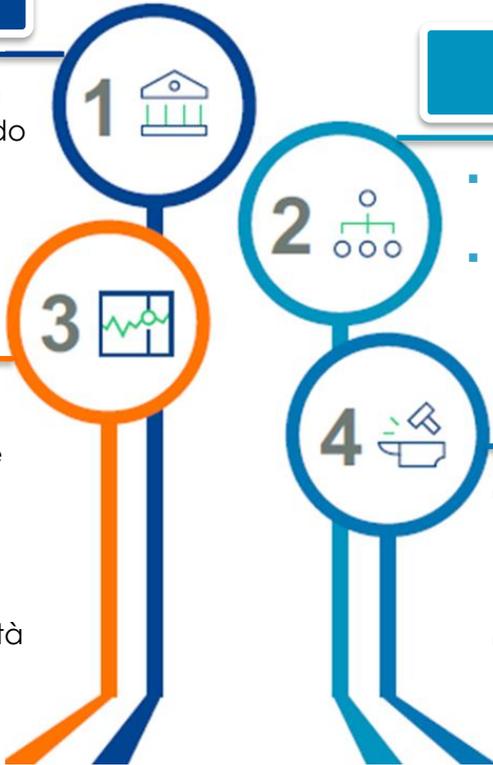
# CC RISK@ISP: ATTIVITA' IN ESSERE

## EBA sensitivity analysis for climate risks

- Esercizio su base "**volontaria**", focalizzato su "transition risk" con orizzonte di lungo periodo
- Approccio top-down: primo quadro delle esposizioni "**green**" e "**brown**"

## Large Corporates / listed companies

- Per le Imprese quotate, ISP ha avviato una collaborazione con un partner esterno che produce uno **score ESG**
- La raccolta delle informazioni e la misurazione del rischio determinato dalle relazioni commerciali con queste controparti si ritiene un'attività a complessità minore rispetto a controparti più piccole e con minore **disclosure di dati non finanziari**



## Approccio Bottom-up

- Sviluppo di un framework per la valutazione bottom-up del CC Risk associato alle **single controparti**
- ISP ritiene prioritario concentrare gli sforzi sul **data retrieval** per controparti Corporate / SME

## Phase-in ed evoluzioni attese dal contesto

- Stabilizzazione contesto regolamentare in 1/2 anni (es. introduzione metodologia di misurazione **ST 2022**), rendendo Climate Change Risk un'attività "ordinaria" del Risk Management
- Vincolata ad eventi di transition oggi non prevedibili e poco probabili (es. Carbon Tax), l'adozione di specifiche metriche nei processi di **Rating e/o erogazione del Credito**



# CLIMATE CHANGE: MONITORAGGIO SETTORI SENSIBILI

✓ Il monitoraggio consente di quantificare l'esposizione al climate change sia in termini di **rischio reputazionale** che di **rischio di credito**

## Analisi del portafoglio a livello di settore e sottosettore

Analisi a livello di settore

Analisi a livello di sottosettore

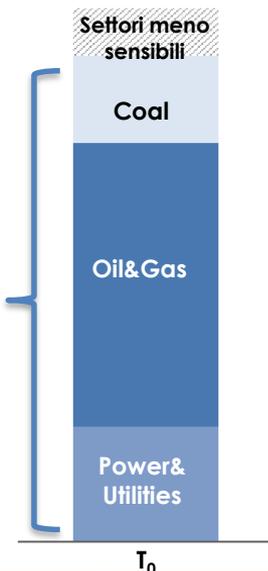
## Analisi single name

Esposizione totale



I settori sensibili al climate change sono stati suddivisi in "più" e "meno" sensibili (su base Ateco)

Settori sensibili



Settori più sensibili

Analisi single name basata sulla dimensione di ciascuna controparte



SOLO PER SCOPI ILLUSTRATIVI



## PRIME EVIDENZE DEL MODELLO DI RATING (1/2)

- ✓ **ISP ha integrato il rischio ESG nei sistemi di risk management** e sta rafforzando ulteriormente le tematiche ESG e climate
- ✓ La valutazione degli elementi ESG avviene all'interno del modello di rating attraverso il **questionario qualitativo** e la verifica della presenza di **certificazioni ambientali**

<i>"E" Profile Environmental information</i>	<i>"S" Profile Social information</i>	<i>"G" Profile Governance information</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Qualitative questions about:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ exposure of the company to environmental risks (harmful substances, pollution, etc.)</li> <li>✓ presence of insurance coverage for operating risks (business interruption) and/or credit risks</li> <li>✓ <b>information about presence of Environmental certification</b></li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Qualitative questions about:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ exposure of the company to social risks (job safety, respect for human rights, etc.)</li> <li>✓ presence of risks linked to pending trials on fiscal disagreement and/or social security</li> <li>✓ recourse to debt restructuring</li> <li>✓ recourse to the C.I.G. or to other forms of wage to protect employment</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Qualitative questions about:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ information level shared by the management relating the results achieved by the company</li> <li>✓ evidence of problematic/internal conflict (management and/or ownership )</li> </ul> </li> </ul>
<b>Possibilità di override del rating in caso di evidenze positive e/o negative</b>		

# PRIME EVIDENZE DEL MODELLO DI RATING (2/2)

✓ A lato, l'analisi delle risposte alla domanda sul **"Social and Environmental Risk"** e delle diverse tipologie di **certificazioni ambientali** raccolte sulle serie storiche complessive, sia in termini di distribuzione che di rischiosità (tassi di default)

- Le risposte "b" e "c" (Yes risks) mostrano una rischiosità maggiore rispetto alla media del portafoglio

Question - Social/Environmental Risks	Distribution %	Default Rate
a - No	59%	96%
b) Yes, but the company operates in compliance with the regulations by adopting forms of protection	39%	104%
c) Yes, potential environmental risk	2%	132%
<b>Total</b>	100%	100%

- Analizzando le risposte alla domanda in combinazione con la mappatura dei "settori sensibili" ai rischi ambientali, si nota che le risposte "b" e "c" (Yes risks) sono le più utilizzate in questi settori

Sectors	Social and Environmental Risks			b+c
	a	b	c	
Oil & gas	28%	70%	2%	<b>72%</b>
Power & utilities	27%	70%	3%	<b>73%</b>

- La presenza di certificazioni ambientali è associata ad una minore rischiosità
- La presenza di certificazioni ambientali è maggiore nei settori "sensibili" (9%), confermando gli stessi risultati in termini di rischiosità

Environmental Certification	Distribution %	Default Rate
No	97%	101%
Yes	3%	62%
<b>Total</b>	100%	100%

EMAS	Distribution %	Default Rate
No	99.7%	100%
Yes	0.3%	71%
<b>Total</b>	100%	100%

FSC	Distribution %	Default Rate
No	99.2%	100%
Yes	0.8%	64%
<b>Total</b>	100%	100%

Organic Certification	Distribution %	Default Rate
No	98%	101%
Yes	2%	63%
<b>Total</b>	100%	100%



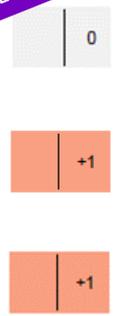
# CLIMATE STRESS TESTING E CREDIT RISK APPETITE

ISP mira a cogliere le **opportunità** del potenziale impatto dei cambiamenti climatici anche attraverso il miglioramento dell'esistente framework di **Credit Risk Appetite**, inserendo nuovi driver di rischio/resilienza basati su:

- ✓ Classe energetica e certificazioni ambientali
- ✓ Risposte ricevute sulle domande relative ai rischi sociali e ambientali
- ✓ Project finance su energie rinnovabili
- ✓ Esercizi di stress test sul rischio climatico

**ESEMPIO ILLUSTRATIVO**

- Notching ESG**
- Notching climate stress**
- Notching bilanci prospettici**



**Notching up/down risultato della calibrazione**



## Classificazione CRA

- Calibrazione risultante da una matrice comprendente notching climate, ESG e bilanci prospettici



## AGENDA

COVID-19: COSA PENSA MR. MARKET

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

RISCHI ESG E IMPLICAZIONI PER IL SISTEMA BANCARIO

TRANSITION E PHYSICAL RISK: QUALI APPROCCI?

GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI IN ISP

PRINCIPALI TAKEWAYS & SHARING TIME



## PRINCIPALI TAKEWAYS PER INTESA SANPAOLO

- ✓ I rischi ESG e, in particolare, di Climate Change diventeranno sempre più importanti nella gestione delle banche nei **prossimi 3-5 anni**
- ✓ Oggi questi rischi potrebbero essere **nascosti** nel nostro portafoglio, ma agire in ritardo è troppo rischioso (dovremmo evitare/mitigare potenziali **stranded asset**)
- ✓ La strategia deve essere bilanciata tra la nuova **finanza green** e un'interazione proattiva con i **settori green/brown** per sostenere l'inevitabile accelerazione del processo di transizione
- ✓ Abbiamo sviluppato una prima generazione di **metriche e metodologie forward looking**
- ✓ La raccolta, l'arricchimento e **l'architettura IT dei dati** rappresenta la nuova sfida per lo sviluppo della seconda generazione di modelli ESG



**Fondamentale e in corso un nuovo ciclo di importanti investimenti in skill e sistemi IT!!**

# SHARING TIME

- 
- ✓ Molte banche stanno implementando queste tematiche con progetti specifici. Avete suggerimenti su come indirizzare le roadmap ?
  - ✓ Avete delle proposte su eventuali ulteriori tematiche che dovrebbero essere affrontate nei lavori di inserimento nei processi interni ?
  - ✓ Probabilmente il problema principale riguarda la ricerca e la qualità dei dati. Su cosa vi state concentrando (es. database su eventi climatici, mappe geospaziali di riferimento e/o damage functions) ?
  - ✓ E' in corso un intervento del regolatore e/o del supervisore in termini di indirizzo e supporto (ECB/EBA). Ritenete debba essere esteso ?